

Siracusa. Senzatetto difendono una donna da un tentativo di violenza

Nella notte appena trascorsa i Carabinieri di Siracusa sono intervenuti in un vecchio locale dismesso, utilizzato da senza tetto come rifugio di fortuna, perché era stata segnalata una rissa.

Giunti sul posto hanno appurato che poco prima un magrebino aveva malmenato una donna, dalla quale pretendeva prestazioni sessuali. È stata subito difesa da altri senza tetto che stavano dormendo all'interno della struttura. Una volta dentro i militari si sono trovati di fronte ad una situazione di forte degrado e precarie condizioni igienico sanitarie con coperte e materassi a terra, calcinacci, spazzatura e 5/6 persone, di diversa nazionalità, che dormivano nei giacigli di fortuna, alcuni vistosamente sotto l'effetto di alcol.

La donna ha inoltre denunciato che alcuni giorni fa, era stata vittima di violenza sessuale da parte di un soggetto conosciuto per strada e del quale non conosceva l'identità. La donna è stata subito accompagnata in ospedale, dove le sono stati diagnosticati diversi traumi ed ecchimosi su tutto il corpo ed è stata dimessa con una prognosi di 10 giorni.

Dopo le cure del caso è stata accompagnata presso la caserma dei Carabinieri e all'interno della stanza "Tutta per se" allestita all'interno del Comando Stazione, proprio per le vittime di violenza, ha sporto querela contro il soggetto che ha abusato di lei, malmenandola.

I militari hanno proceduto alla denuncia del magrebino per lesioni e hanno subito iniziato le indagini per identificare l'autore della violenza. Nei prossimi giorni i Carabinieri, unitamente a personale della Polizia Municipale e dell'IGM eseguiranno un servizio antidegrado al fine di bonificare il locale abbandonato e far sì che lo stesso non sia più

accessibile.

Siracusa. Teatro Comunale, la commissione spettacoli in campo: controlli pre-apertura?

Terza visita in una settimana della commissione comunale di vigilanza per i pubblici spettacoli all'interno del teatro Massimo di Ortigia. Una attenzione da leggere come segnale positivo come se si stesse andando verso l'ultimazione di controlli e collaudi in previsione di una prossima riapertura, attesa con ansia dalla città.

A svelare gli ultimi sviluppi è il quotidiano La Sicilia che ha anche raggiunto il presidente della commissione, Gaetano Atzia. "Verificato il 70% degli impianti, funzionati e in regola", ha detto alla redazione siracusana.

Non è un mistero che l'amministrazione voglia arrivare all'apertura del teatro prima della prossima primavera e, in Consiglio Comunale, giorni addietro, l'assessore al centro storico Francesco Italia aveva indicato le prime settimane del nuovo anno come data di possibile riapertura. Per la verità, l'assessore preferisce parlare di "riconsegna del teatro alla sua funzione di contenitore di cultura e spettacolo" considerando che – tecnicamente – è aperto, seppure per visite guidate.

Siracusa. Per Natale e Capodanno più corse dei bus elettrici Ortigia e Neapolis

I bus elettrici delle linee blu (Ortigia) e rossa (Neapolis) osserveranno nuovi orari per Natale e Capodanno. In particolare, per la fascia notturna del giorno di san Silvestro si è deciso di potenziare il servizio per il centro storico con l'utilizzo di 4 mezzi invece di uno.

Il 24 dicembre, le due linee osserveranno gli stessi orari: dalle 7 alle 14; dalle 15 alle 20. Il 25 dicembre, le corse della linea blu saranno prolungate fino alle 24; il bus della linea rossa sarà in funzione con gli stessi orari del giorno precedente.

Il 31 dicembre, la linea blu avrà tre diverse fasce orarie: dalle 7 alle 14; dalle 16 alle 19; dalle 22 alle 2 dell'1 gennaio. In quest'ultima fascia, per consentire ai siracusani di partecipare al Capodanno in piazza Duomo, saranno utilizzati 4 bus. La linea rossa sarà in funzione dalle 7 alle 14 e dalle 16 alle 19.

Il settore Mobilità e trasporti ha, inoltre, emesso due ordinanze legate alla manutenzione del verde pubblico. La prima riguarda via Malta dove dal 27 al 29, dalle 7 alle 15, sarà ristretta la carreggiata e sarà in vigore il divieto di sosta e l'eventuale rimozione dei mezzi su entrambi i lati della strada. Stessa cosa nei due giorni successivi (il 30 e il 31 dicembre) in viale Regina Margherita.

Siracusa. Guardie giurate dell'Asp e cambio appalto: venerdì sit-in, sale la tensione

Siti in delle guardie giurate dell'appalto Asp venerdì 23 dicembre in corso Gelone, proprio sotto la sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale. Giornata di protesta indetta da Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil.

Secondo i sindacati confederali, l'Asp di Siracusa "in palese violazione dello stesso bando di gara, che prevede l'obbligo di dare priorità al personale già in appalto, ha permesso con la forzata immissione in appalto della KGB che si consumasse un precedente dagli effetti imprevedibili che colpiranno per primi gli stessi lavoratori della KGB. Alla scadenza dell'appalto non saranno garantiti come oggi non sono stati garantiti i loro colleghi della Siciltransport".

Filcams, Fisascat e Uiltucs guardano con preoccupazione ad un simile precedente, "che vede un appalto pubblico gestito in palese violazione delle norme di legge e contrattuali e che inaugura una guerra tra poveri tra lavoratori".

Chiamati in causa Ispettorato del Lavoro, Prefettura, e Questura: "devono intervenire", insistono i sindacati.

I segretari Stefano Gugliotta, Vera Carasi e Anna Floridia guardano in particolare al palazzo di piazza Archimede: "la Prefettura è e resta una certezza e nessuno può permettersi di utilizzarla a conforto di posizioni che sono palesemente fuori da ogni norma di legge e contrattuale. I lavoratori della vigilanza, come delle pulizie e delle mense, uniche categorie fino ad oggi garantite nel cambio appalto, guardano con estrema preoccupazioni all'evolversi di queste vertenze", dicono i tre.

Riti voodoo e prostituzione: arresto tra Siracusa e Milano per un 37enne

Operazione congiunta degli agenti della Mobile di Milano e Siracusa. Eseguito il fermo di indiziato di delitto, emesso dalla Procura Distrettuale Antimafia di Catania, nei confronti del nigeriano Victor Osayande. Il 37enne è ritenuto responsabile di tratta e commercio di schiavi: minacciava le sue vittime (donne) di gettare loro addosso maledizioni voodoo, destinandole poi alla prostituzione su strada. Lo stesso, dopo le formalità di rito, è stato condotto nel carcere di Milano.

Siracusa. Quattro offerte per rimettere a nuovo il padiglione di Punta del Pero

Sono quattro le offerte arrivate per il recupero e il riuso del padiglione di Punta del Pero. La struttura siracusana è inserita nel secondo bando di gara "Valore Paese", voluto dall'Agenzia del Demanio e Difesa Servizi spa. Proposti in concessione fino a 50 anni, venti tra fari, torri ed edifici costieri di proprietà dello Stato. Il primo bando ha riguardo il faro di Capo Murro di Porco e il faro di Brucoli.

A farsi avanti nei tre mesi di bando sono stati investitori

immobiliari italiani e stranieri, associazioni, singoli imprenditori e imprese del settore alberghiero. Lo scorso martedì, con l'apertura in seduta pubblica dei plichi, è cominciata la fase di valutazione delle offerte. Quella più vantaggiosa, in base alla componente progettuale (punteggio pari al 60%) e alla componente economica (40%), si aggiudicherà la concessione.

Anche il padiglione di Punta del Pero, una volta ristrutturato, potrà diventare luogo di accoglienza per un turismo sostenibile, legato alla cultura del mare e dell'ambiente mediterraneo.

Avola. Il Commissariato dona 90 paia di scarpe ai bisognosi, erano state sequestrate

Il commissariato di Avola ha devoluto in beneficenza 90 paia di scarpe sequestrate tempo addietro ad un venditore ambulante, poi denunciato per contraffazione. A ridosso delle festività Natalizie, il sostituto procuratore Antonio Nicastro ha autorizzato la donazione: le scarpe andranno alle famiglie bisognose attraverso gli enti caritatevoli delle parrocchie di San Giovanni e Chiesa Madre – San Sebastiano.

Gli agenti le hanno consegnate a don Maurizio Novello, parroco della chiesa di San Giovanni ed a Don Rosario Sultana, parroco della Chiesa Madre di Avola.

Pachino. Furto in tabaccheria, fermato un 31enne: tradito dal gratta e vinci

Posto in stato fermo di indiziato di delitto Corrado Busà, pachinese di 31 anni. L'arrestato, insieme ad altri due complici, nella prima mattinata di ieri – secondo al ricostruzione della Polizia – avrebbe fatto irruzione all'interno di una tabaccheria di piazza Vittorio Emanuele, a Pachino. Con il volto travisato ed armato di un fucile a canne mozze, si sarebbe fatto consegnare migliaia di euro in contanti e un quantitativo di biglietti "gratta e vinci" del valore di 4.000 euro per poi dileguarsi.

Una veloce indagine di polizia giudiziaria ha permesso di individuare nel 31enne uno dei presunti rapinatori: a tradirlo la scelta di recarsi in una tabaccheria di Rosolini nel tentativo di incassare una vincita di 110 euro tramite uno dei tagliandi rubati.

Pallanuoto, A1. L'Ortigia chiude l'anno a Napoli,

recupero della decima

Turno prenatalizio, domani alla "Scandone", per l'Ortigia che recupera la decima di campionato contro la Canottieri Napoli.

I biancoverdi, che in serata completeranno la preparazione, vanno a giocarsi l'ultima partita del 2016 determinati a prendere il meglio contro una delle forze del campionato.

I giallo-rossi di Paolo Zizza, dopo la delusione rimediata con l'eliminazione dalla Euro Cup, si rituffano in campionato per provare a restare in scia del terzetto di testa.

«Conosciamo la forza della Canottieri Napoli – ammette Yiannis Giannouris – e sappiamo quanto sia difficile giocare contro il sette campano. Noi abbiamo preparato al meglio l'incontro e vogliamo chiudere l'anno con una buona prestazione.

Queste sono le partite da giocare con grande concentrazione ma, al tempo stesso, con la consapevolezza di prendere il meglio che arriva.

Credo che la prima fase della stagione, con i punti fino ad oggi guadagnati, sia stata discreta. Sappiamo che c'è ancora molto da fare e da migliorare. Il gruppo sta crescendo e questo è un aspetto importante.»

Piccoli strascichi di malanni stagionali per alcuni dei giocatori. Giacoppo si è allenato regolarmente, mentre Danilovic è rimasto a riposo a scopo precauzionale. Fermo ancora Cusmano. Pronto per la trasferta il giovanissimo Cassia.

Domani, alla "Scandone", fischio di inizio alle ore 16. Diretta streaming sulla pagina Facebook di "Napoleggiamo".

Melilli. Reddito di dignità sociale, 170.000 euro per i disoccupati ma serve ok della Giunta

Il reddito di cittadinanza potrebbe finalmente diventare realtà a Melilli. Il Consiglio comunale ha detto "sì" al regolamento che istituisce la misura di sostegno con fondi municipali: circa 170.000 euro in bilancio da destinare ai melillesi in difficoltà.

I voti favorevoli di Pd, Udc, Idv, Grande Sud e Forza Italia hanno spinto il provvedimento verso l'approvazione. Adesso palla all'amministrazione che non ha mostrato di "gradire" particolarmente l'intervento. I tempi tecnici per preparare la necessaria delibera per l'avviso e per vincolare le somme ci sono. "Ma io temo che proveranno a rallentare questo provvedimento, come già successo", dice il presidente del Consiglio comunale, Salvo Sbona. "C'è forse un problema di volontà. Addurranno motivazioni tecniche. E se non lo fa la giunta Cannata, ci penserà al limite la nuova amministrazione che verrà eletta".

Secondo il regolamento approvato, posso accedere alla misura del reddito di dignità sociale solo residenti a Melilli da almeno 3 anni. La situazione di disagio ("attuale", puntualizza Sbona) deve essere dimostrata tramite Isee ed una autocertificazione con cui si fa riferimento alla condizione economica degli ultimi mesi (licenziato, disoccupato, incapiente). I parametri di riferimento sono gli stessi per l'accesso al gratuito patrocinio. "La misura è subordinata alla sottoscrizione con l'ufficio provinciale del lavoro del patto di inclusione sociale e di inserimento lavorativo. Si deve, insomma, dimostrare che nelle more si sta comunque cercando un lavoro. L'amministrazione dovrà anche siglare un

protocollo con la Guardia di Finanza per i necessari controlli del caso”, spiega ancora Sbona.

Il reddito di dignità sociale ha una durata massima di 12 mesi e in nessun caso può superare l'importo di 500 euro mensili. Non è cumulabile con altre misure di sostegno al reddito. E prevede che si svolgano in cambio prestazioni utili per il Comune.